

Siracusa. Trasporto pubblico, Bonafede: “Modifiche ai percorsi”

Modifiche ai percorsi dei bus urbani e delle 3 navette gestite dal Comune. E' quanto propone il consigliere comunale Sergio Bonafede, che ha sottoposto la sua idea all'assessorato comunale ai Trasporto. “Atteso che alla data attuale sono attive nella città di Siracusa 10 linee urbane (nn.1-2-3-4-(5/6 fino alle 14,00)-12-21/22-23-25-26), oltre le 3 navette per conto del Comune-premette- e considerato che la città attende di conoscere in che modalità l'AST proseguirà il servizio di trasporto urbano con il Comune di Siracusa dopo la scadenza del 3 dicembre prossimo, è possibile, con quanto a disposizione adesso, migliorare il servizio pubblico di trasporti”. Bonafede torna anche sul tema del terminal dei bus urbani ed extraurbani, adesso in piazzale Marconi per via dei lavori in corso in via Crispi. A prescindere da questo, “nell'ottica di una implementazione delle corse funzionanti e assolutamente insufficienti per una città troppo espansa”, Bonafede entra nel dettaglio di nuovi percorsi studiati e proposti al Comune e all'Ast. Ecco, nel dettaglio, la sua modifica:

“1) Il numero 26 attualmente dal capolinea (Villini) sale fino a Scala Greca, prosegue per Targia e quindi sale per Auchan (Città Giardino e quindi nel territorio di un altro Comune, quello di Melilli). La mia proposta è che invece salga per Belvedere e, superato l'Ostello della Gioventù, tagli per Tremilia – Canalicchio – contrada Fusco e passando per il cimitero si innesti poi per la zona circuito transitando per il centro Archimede (ex Papiri) giungendo fino a Tivoli e ritorno al capolinea.

2) L'altra proposta riguarda l'estensione degli orari della corsa nn. 5/6 almeno fino alle ore 19,00 badando di sistemare

il percorso con passaggio costante da Via Piazza Armerina, dove in atto non passa alcun altro autobus ma che è importante via di raccordo fra le direttrici di marcia Nord- Sud / Est – Ovest.

3) Propongo di far partire il n. 21/22 dalla stazione ferroviaria che altrimenti non è interessata da alcun'altra corsa, per cui il percorso della linea 21/22 sarebbe il seguente: Piazzale Stazione ferroviaria, Via Rubino, Via Elorina, Corso Gelone, Via Columba con fermata all'ex Consorzio Agrario per utenti cimitero e quindi Fontane Bianche attraverso la SS. 115. Ma in prospettiva i numeri 21/22 devono essere separati giungendo alle attuali destinazioni con percorsi diversi: il percorso del numero 21 rimane invariato rispetto all'attuale, mentre il percorso del numero 22 si modifica con il passaggio dal cimitero di Contrada Fusco.

4) La mia ulteriore proposta riguarda la creazione di 2 circolari urbane, una da Nord – Ovest a Ortigia e l'altra da Nord – Est a Ortigia e viceversa:

1) Circolare Nord – Ovest. Partendo dal terminal di Piazza Cosenza, passare da Piazza Armerina, Ex ONP, dall'ospedale Rizza, girare per Scala Greca, via Augusta, Viale Santa Panagia, viale Tica, Via dell'Olimpiade, Largo Cappuccini, Via Unità D'Italia fino a Ortigia: Via Ruggero Settimo, Caserma Abela, Lungomare di Levante e ritorno al terminal attraverso C.so Gelone, Viale Teracati, Santa Panagia, Via Augusta, ritorno a Piazza Cosenza.

Raccoglie utenti da Scala Greca, Villaggio Miano, Pizzuta, Viale Teracati, C.so Gelone e Borgata bassa.

2) Circolare Nord – Est. Partendo dal terminal della Chiesa San Corrado Confalonieri a Mazzarrona si percorre Via Algeri, Viale Tunisi, Via Unità D'Italia, Viale Diaz, Viale Regina Margherita, Lungomare di Levante e ritorno al terminal di Mazzarrona Chiesa di San Corrado Confalonieri attraverso Via Riviera Dionisio il Grande, Largo Cappuccini, Viale Tunisi e Via Algeri.

Raccoglie utenti da Via Servi di Maria, Via Monteforte, Via Don Luigi Sturzo, Via Gaetano Barresi, Via Cassia, Via

Sicilia, Via Piave, Borgata bassa, Viale Akradina, Via Filisto, Via Grotta Santa, Via Salvatore Monteforte. Via Unità D'Italia abbraccia attraverso direttrici NORD – SUD e viceversa, tutta la Borgata

5) Si propone di acquistare altre 4 navette con misure europee o altro per diversificare i capilinea, esattamente su via Lentini, Piazza Cosenza, Piazza delle Dolomiti, Via Piazza Armerina bassa, Via Monteforte angolo Via B. Cannizzo, Piazza Matila e Piazza Santa Lucia nel rispetto dei 20 km di autonomia collegando tratti sulla direttrice Est – ovest e viceversa”.

Le modifiche proposte da Bonafede difficilmente, ad ogni modo, potrebbero essere prese in considerazione. Secondo quanto appurato dagli uffici comunali, infatti, non terrebbero conto di una serie di obblighi di legge, del Codice della Strada e di quanto convenuto con la Motorizzazione Civile. In merito alla scadenza del contratto con l'Ast, è stato rinnovato per un altro anno.

Polizie locali, l'allarme della Uil: “sistema al collasso, intervenga Prefettura”

Il coordinamento di Polizia locale della Uil Fp ha richiesto un incontro urgente in Prefettura a Siracusa. In tutto il territorio provinciale le Polizie Municipali soffrono per la cronica assenza di mezzi, garanzie e possibilità di fornire ai cittadini i servizi richiesti. Il sindacato sta

redigendo un libro bianco sulle condizioni dei singoli Comandi da consegnare in Prefettura. “Procederemo, infine, a verificare la volontà e la possibilità di risoluzione delle singole anomalie e, se del caso, andremo sino in fondo a segnalare ogni discrasia”, si legge nella nota della Uil Fp.

La denuncia è forte: “il sistema delle autonomie locali nel nostro territorio è imploso e sicurezza e servizi sono fortemente a rischio”. A dirlo è Alda Altamore, segretario generale della sigla sindacale.

“Bisogna prendere atto che quando tutti gli enti locali della provincia di Siracusa o sono in default o in predissesto o, comunque, faticano a pagare tutti i mesi stipendi e servizi, siamo di fronte a una vera e propria patologia che non si risolve né con le aspirine né con provvedimenti tampone, e neanche provando a tappare qualche buco senza una visione organica e, soprattutto, senza un progetto di soluzione a 360°”.

Siracusa. Mapping statico e star trail: che fascino in piazza Duomo

Ancora una immagine di piazza Duomo, nei giorni del complesso mapping statico realizzato per celebrarne i 25 secoli di vita e l'origine come tempio greco dedicato ad Atena.

Foto editata che porta la firma del fotografo Kevin Saragozza. Realizzata con intervallometro in modalità 200 scatti. Poi l'unione di tutti i file, attraverso un software specifico, dedicato alla composizione di star trail, effetto visibile sul cielo sopra piazza Duomo.

Siracusa. Una via in ricordo di Sebastiano Rodante, l'omaggio della sua città

Tra via Mascalucia e via Augusta è nata via Sebastiano Rodante. Medico morto nel 2016, all'età di 92 anni, "è stato uno straordinario professionista, un pediatra amato, una persona di grande umanità, ma anche una persona curiosa di scienza che ha legato indissolubilmente il suo nome agli studi moderni sulla Sindone". Così lo ha ricordato il sindaco Francesco Italia, durante la cerimonia di intitolazione.

Erano presenti i figli, Marco, Maria Concetta, Giuseppe, Alessandra, Gabriella, i fratelli, Francesco, Carmelo e Mariella e la moglie Adele.

"Mio padre era solito indicare la strada, la strada giusta, la strada maestra – ha detto Marco Rodante, uno dei sei figli del pediatra e sindonologo – Da oggi il ricordo del dottor Rodante, grazie all'iniziativa dell'amministrazione comunale di Siracusa, si perpetua anche oltre noi presenti. Il suo nome è adesso legato ad una via di questa città che ha tanto amato ed alla quale ha dato tanto. E i suoi studi saranno raccolti negli oltre 260 volumi sulla Sindone che abbiamo donato alla Biblioteca Alagoniana".

Sebastiano Rodante è stato uno dei pionieri degli studi scientifici moderni sulla Sindone, sia nel campo della medicina legale sia in quello degli studi sperimentali, sul problema assai complesso delle modalità di formazione dell'impronta umana impressa sul telo sindonico. Le sue ricerche sono note a livello nazionale ed internazionale e costituiscono ancora oggi un punto di riferimento fondamentale

per gli studiosi della Sindone.

Ha partecipato, come relatore, a numerosissimi convegni nazionali ed internazionali sulla Sindone. Ha pubblicato libri e articoli scientifici sull'argomento, in particolare sulla rivista *Sindon*, organo ufficiale del Centro Internazionale di Sindonologia.

Nel 1984 è stato nominato Delegato per la Regione Sicilia del Centro Internazionale di Sindonologia.

Siracusa. Prorogato fino al 23 novembre il mapping statico in Cattedrale

Appuntamento di grande fascino, una novità che ha riscosso grandi attenzioni anche da parte dei media nazionali. Il mapping statico che ha riportato a "splendere" il tempio greco che poi, nei secoli, è diventato la Cattedrale di Siracusa prosegue.

I 26 proiettori che compongono il delicato puzzle che ogni sera riporta Siracusa indietro nel tempo, rimarranno accesi fino al 23 novembre.

Vista la grande richiesta, il sindaco di Siracusa, Francesco Italia, si è attivato per ottenere una proroga dell'iniziativa realizzata da Goboservice a costo zero per il Comune di Siracusa.

Sabato 23 novembre, alle 19.30, prevista anche la *lectio magistralis* con il sovrintendente emerito Giuseppe Voza e l'intervento di don Bordoni.

Siracusa. Inaugurata la nuova edizione del Festival dell' Educazione

È stata inaugurata ieri all'Urban Center di Siracusa, la seconda edizione del Festival dell'Educazione. A presentare la manifestazione, la giornalista siracusana, Nadia Germano.

La manifestazione è iniziata con la lettura di una storia per ricordare Pino Pennisi a cui il Festival è intitolato, mentre scorreva il video realizzato da Rossana Geraci.

La storia è stata letta da Antonio Calbi, Massimo Tirantello, Antonio Nicastro, Elena Polic Greco, Alfredo Mauceri, Maria Grazia Ficara e il piccolo Riccardino Scalia.

Subito dopo il sindaco Francesco Italia, ha ricordato il valore di questo percorso che lega tanti cittadini con un unico obiettivo: il bene comune. Quindi è stata la volta di Cristina Aripoli in rappresentanza di tutte le associazioni, che ha elencato gli Amici di Città Educativa, protagonisti del Festival, ringraziato il gruppo di lavoro e portato i saluti del Difensore di Palermo.

Parole di elogio anche per l'ufficio che si è dedicato alla creazione della piattaforma on-line e a Tiziana Biondi che ha contribuito in maniera volontaria.

Ancora ringraziamenti ai ragazzi e alla professoressa Gallaro del Gagini che si sono spesi per la realizzazione del format.

Interventi e letture, anche, degli iscritti al Circolo dei Viaggiatori, dell'Accademia dell'Inda e della Consulta provinciale degli Studenti.

Inoltre, in rappresentanza dell'Ufficio Politiche Scolastiche, è intervenuta la dottoressa Caterina Galasso, che ha avuto parole di stima per il lavoro svolto in Città Educativa da

tutti i protagonisti.

In chiusura, gli interventi, del Difensore dei Diritti dei bambini, Carla Trommino, che ha ricordato il percorso intrapreso con il Consiglio Comunale dei ragazzi, con le proposte da questi elaborate, che nei prossimi giorni saranno portate all'interno degli istituti comprensivi di Siracusa, per essere discussi in assemblee pubbliche con i veri protagonisti: i bambini.

I ragazzi e ragazze di Giosef si sono infine dedicati all'accoglienza con questionari propositivi e di approfondimento.

Allestimento sale Urban a cura di Rossana Geraci e Serena Puglisi.

Siracusa. Celebrati i funerali di Carmelo Cappuccio, "con lui mercato era posto magico"

Sono stati celebrati questo pomeriggio i funerali di Carmelo Cappuccio. In tanti hanno voluto salutare per l'ultima volta uno dei personaggi storici del mercato di Ortigia, a Siracusa. Tra i tanti messaggi di cordoglio, anche quello del sindaco, Francesco Italia. "Se ne va un personaggio storico del mercato di via De Benedictis, dove Carmelo Cappuccio svolgeva la sua attività insieme ai fratelli da quasi 50 anni. Sarà ricordato come uno degli ultimi commercianti che hanno contribuito a mantenere viva l'atmosfera del nostro mercato storico, facendolo diventare uno dei simboli della città in tutto il mondo".

Siracusa. L'ispettore Giuseppe, il vigile urbano che si prende cura di piazza Duomo

Lui si chiama Giuseppe ed è un ispettore della Municipale di Siracusa. E' diventato il protagonista di una bella storia cittadina che rispolvera parole dal sapore di piccolo mondo antico come gentilezza, educazione, senso civico.

Tutto questo per via di un paio di foto finite sui social e diventate virali. Nelle immagini si vede, di spalle, un agente della Polizia Municipale che con scopa e paletta pulisce il sagrato del Duomo di Siracusa. L'autore delle foto accompagna con una breve didascalia le immagini: "senso del dovere e amore per la propria città, tutto in un gesto".

Quell'agente di spalle è proprio Giuseppe. Raggiunto dalla nostra redazione, mostra subito la sua sorpresa per la risonanza che ha avuto il suo gesto. "Ringrazio per i complimenti ma io ho fatto una cosa assolutamente normale", si schermisce. "Erano caduti alcuni elementi in fil di ferro utilizzati per tenere lontani i piccioni dai monumenti. E siccome c'erano dei bambini che giocavano sul sagrato ho pensato fosse giusto toglierli, prima che qualcuno si facesse male". Lo racconta con la semplicità con cui si fanno le cose normali.

Per l'ispettore Giuseppe – il cognome preferisce non venga riportato perchè non cerca gloria o popolarità – non è la prima volta. "Se vedo delle deiezioni canine in piazza Duomo, dove sono spesso di servizio, le tolgo. Faccio prima così. Chiaro che se vedo anche chi non le raccoglie, lo multo". Altre volte ha raccolto bottigliette o pezzi di carta lasciati

su piazza Minerva, magari proprio accanto al basamento greco della Cattedrale. I turisti, più attenti di noi verso certi gesti, lo hanno ringraziato con un applauso.

A Giuseppe arrivano i complimenti dell'assessore alla Polizia Municipale e del comandante, del sindaco e dei colleghi. Non solo cittadini. Questa improvvisa popolarità potrebbe valerli un riconoscimento. "Beh, grazie. Spero possa diventare contagiosa la buona volontà. Possiamo farcela, possiamo rendere Siracusa sempre migliore anche con piccoli gesti quotidiani. E non serve essere un agente di Polizia Municipale. Tutti possiamo, regalando un pizzico in più di attenzione alla città", dice ancora Giuseppe.

Chi lo conosce, soprattutto alla Borgata dove è spesso in servizio davanti alla scuola, lo descrive come una persona perbene, amabile, gentile ma ferma. Per ringraziarlo della lezione che ci ha impartito, con naturalezza, c'è chi gli ha inviato una filastrocca di Rodari sul vigile urbano. Sorride. "Grazie". Grazie a te, Giuseppe.

Siracusa. Carezza di sangue in ospedale, appello alla donazione: "prima possibile"

Appello alla donazione di sangue da parte dell'Avis Comunale di Siracusa. In questi ultimi giorni persiste una grave carezza di sangue, di tutti i gruppi sanguigni. "Si rende indispensabile – sottolinea Nello Moncada, Presidente dell'Avis Comunale di Siracusa – l'attivazione di tutti i donatori e si invitano tutti i cittadini in buona salute a recarsi presso i nostri punti di raccolta per effettuare prima possibile la donazione, per assicurare le normali attività del

reparto di Medicina Trasfusionale dell'Ospedale Umberto I di Siracusa".

Negli ospedali il sangue è una necessità quotidiana. Ogni volta che si verifica una carenza di sangue, diventa drammatica non solo la gestione di eventi eccezionali come gli incidenti, ma anche e soprattutto la quotidiana attività sanitaria che coinvolge la maggior parte degli interventi chirurgici, di alta specialità della cardiocirurgia, l'attività del pronto soccorso, le terapie oncologiche contro i tumori e le leucemie, le anemie di carattere medico, i trapianti di organo e di midollo osseo.

"Donare il sangue è un modo concreto di esprimere la solidarietà verso il prossimo, perché donare salva la vita ai pazienti. Inoltre fa bene anche agli stessi donatori, perché grazie ai controlli effettuati è possibile avere sempre sotto controllo anche la propria salute", spiegano dall'Avis.

E' possibile donare presso la sede di via Von Platen, 40 dal lunedì al sabato dalle 7,30 alle 11,30 e ogni seconda domenica del mese dalle 8,30 alle 11,30.

Siracusa. Marina Valensise è il nuovo consigliere delegato della Fondazione Inda

E' Marina Valensise il nuovo consigliere delegato della Fondazione Inda. E' stata nominata dal ministro Franceschini, chiamato a colmare la lacuna venutasi a creare con la prematura scomparsa di Mariarita Sgarlata.

"Dopo la tragica scomparsa della cara Maria Rita Sgarlata auspicavamo una indicazione all'altezza della sua eredità e credo che la indicazione del Ministro sia coerente e di

livello adeguato. Auguro buon lavoro alla cara Marina e a tutto il Cda Inda con il quale continuerà e si intensificherà una preziosa collaborazione del nostro “ssessorato alla Cultura”, sono invece le parole di Fabio Granata.

Marina Valensise, romana di 62 anni, editorialista del Messaggero e già collaboratrice del Foglio, ha diretto l'Istituto italiano di Cultura di Parigi dal 2012 al 2016. È stata capo della segreteria particolare del Ministro per i beni culturali e ambientali Alberto Ronchey.